

AL CARD. LUIGI DI CANOSSA

ACR, A, c. 14/104

Khartum, 15 marzo 1881

E.mo e R.mo Principe,

[6561] Oggi compio 50 anni. Mio Dio! si diventa vecchi a gran passi, senza far niente. E' vero che mi trovo qui dinanzi un Vicariato il più laborioso e difficile del mondo, che cammina abbastanza bene, e che è portato ad un punto, mercé la grazia divina, che otto anni fa non avrei mai creduto di vedere in vista degli enormi ostacoli che avea preveduti, ed al cui progresso vi ho fatto concorrere per volere di Dio e col suo aiuto anche il mio dito. Ma dopo tutto, è una grazia se io non vi posi ostacolo, e possa solo esclamare a tutta ragione coll'Ap.lo: servus inutilis sum. E quel poco che ho potuto fare io, è solo per avere avuto l'appoggio poderoso di V.E. R.ma. Dunque senz'altro diciamo: servi inutiles sumus.

[6562] La ringrazio infinitamente dell'affettuosa Circolare che il suo zelo ap.lico ha emanato in pro della Propagazione della Fede e della S. Infanzia, nella quale ha tratteggiato e toccato l'Africa Centrale. Spero che ne uscirà bene e quoad pecuniam et quoad vocationes, che è appunto la mente del sapientissimo Leone XIII. Vedrà che da ciò usciranno anche vocazioni al Sacerdozio; perché quelle Diocesi che danno più missionari danno maggior numero di preti. I tempi sono difficili, ma Cristo ha la barba e non muore, e romperà le corna dei peccatori.

[6563] Sono qui affogato dalle visite di tutti e europei e turchi etc., che sanno essere il mio giorno natalizio, e stasera la nostra mensa sarà onorata dall'Hoccomdar con tutta la sua Corte di Pascià e Bey e Mudir etc., cioè, Rauf Pascià Governatore Generale del Sudan che governa

un territorio (tutto sotto la mia giurisdizione), vasto come cinque volte tutta la Francia. La nostra carovana composta di oltre 30 persone, che era partita una settimana fa guidata dal valentissimo e bravo (benché rozzetto e selvatichetto) D. Luigi Bonomi, e della quale facea parte D. Rolleri (e che io dovevo raggiungere in tre giorni), è già entrata nelle agabe o deserto; ma D. Rolleri fresco di malattia, e preso anche dalla paura per essere stato sopraggiunto dalla febbre, prudentemente pensò di tornare indietro (e fece bene), ed è qui. Ha molto mutate le sue idee, perché si è espresso con alcuni, che non credeva di trovare tanta attività e tanto bene a Khartum. Egli alla lettera non è buono a nulla, e sta sempre in camera. E benché è quasi un mese che non dice né messa né ufficio, pure è sempre utile pel buon esempio, buona condotta, e pietà. S. Ecc. il Pascià per facilitarmi il viaggio, oggi mi ha fatto sapere che per venerdì o sabato metterà a mia disposizione (gratis s'intende) un vapore per tradurmi fino a Tura-el-Khadra, donde in soli sei giorni sul dromedario giungerò in Cordofan.

[6564] Ho fatto delle magnifiche cose col governo egiziano, e con questo vicere-governatore g.le. Ho detto e provato che la missione cattolica è il più poderoso elemento di civilizzazione, e che essa è qui posta per civilizzare i neri facendoli cristiani, e per coadiuvare l'abolizione della tratta dei neri etc. etc. E questo governatore musulmano mi promise tutta la sua protezione; e siccome a Gebel Nuba son tempestati da ladri e beduini che rubano persone e fino le nostre provvigioni, il Pascià è disposto (ma gli facemmo venir l'ordine dall'alto, sia detto fra noi, anche da quella forza d'Inghilterra) a mandare una truppa di 200 soldati per difenderci: ciò per ora rifiuto; ma quando verrà qui un commissario europeo alla testa della spedizione, allora accetterò. Intanto mi offerse tutti gli aiuti, e mandò ordine al Pascià di Cordofan che stia ai miei cenni, e che a qualunque mia domanda m'accordi e uomini e tutto.

[6565] Basta per ora. Quando avrò fatta la visita del Cordofan (partirò sabato sera festa di S. Giuseppe col vapore) e di Gebel Nuba, le manderò un breve ma esatto rapporto. Spero che la Missione ad onta di tutte le difficoltà, farà progressi. Per carità che a Verona si studi l'arabo, specialmente dalle Suore, perché una che sa l'arabo, fa come dieci buone Suore che nol sappiano.

Le auguro felicissime feste pasquali a nome di tutto il Vicariato, al M.se Ottavio.

D.mo figlio + Daniele Vescovo